



COMUNE DI PERGINE VALSUGANA

RELAZIONE SUL CONTROLLO SULLE SOCIETA' PARTECIPATE AI SENSI DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA SUI CONTROLLI INTERNI - MONITORAGGIO INFRANNUALE

Controllo economico-finanziario

Anno 2022

Sommario

Premessa	1
1. Riferimenti normativi e documentali	4
2. Adempimenti in materia di razionalizzazione delle società pubbliche e relativo aggiornamento annuale	5
3. Aziende strumentali e società a partecipazione diretta.....	7
4. Controllo economico-finanziario ex post ai sensi dell'art. 28 Regolamento sui controlli interni..	8
AmAmbiente spa.....	8
ASIF GB Chimelli	15
Società con partecipazione diretta minoritaria	18
Bilancio consolidato	22
5. Controllo economico-finanziario concomitante ai sensi dell'art. 28 Regolamento sui controlli interni	23
AmAmbiente spa.....	23
ASIF GB Chimelli	25
6. Altri controlli.....	26
7. Conclusioni.....	28

Premessa

Il Testo Unico sulle Società partecipate, D.Lgs. n. 175/2016, ha introdotto una disciplina organica in materia di riordino delle partecipazioni societarie delle Amministrazioni Pubbliche il cui obiettivo è volto alla razionalizzazione e riduzione delle società pubbliche. L'intervento legislativo infatti mira ad individuare una serie di requisiti da rispettare affinché le pubbliche amministrazioni possano acquistare o detenere partecipazioni societarie estendendo poi il perimetro applicativo ad aspetti operativi correlati alla gestione di tali società.

In particolare sono state introdotte forme di controllo sulle società partecipate non quotate finalizzate a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria potrebbe determinare sugli equilibri finanziari del Comune. Il controllo sulle società partecipate si realizza mediante l'organizzazione di un sistema informativo capace di rilevare, ai fini del corretto monitoraggio, gli obiettivi delle società, la loro situazione contabile, gestionale e organizzativa, i contratti di servizio, la qualità dei servizi e il rispetto delle specifiche norme di legge sulle società a partecipazione pubblica.

In ambito territoriale della Provincia Autonoma di Trento è stato introdotto l'art. 189 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 che disciplina il controllo sulle società partecipate non quotate. In particolare il citato articolo dispone quanto segue:

1. *L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.*
2. *Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1, l'amministrazione **definisce preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata**, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.*
3. *Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il **monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate**, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.*
4. *I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante **bilancio consolidato**, secondo la competenza economica, predisposto in base alle modalità previste dalla normativa in materia.*
5. *Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti a decorrere dal 2016, a 30.000 abitanti a decorrere dal 2017 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2018, a eccezione del comma 4 che si applica, secondo le decorrenze e le disposizioni previste dalla normativa in materia. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.*
6. *Ai fini dell'applicazione del presente articolo per società partecipate si intendono le società*

nelle quali il comune, direttamente o indirettamente, dispone di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento. Qualora più comuni dispongano ciascuno di una quota di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, il controllo è effettuato congiuntamente sulla base di un accordo tra gli enti.

Il quadro normativo vigente stabilisce quindi a carico del Comune obblighi di vigilanza verso le proprie aziende e società partecipate che si declinano in tre tipologie di controllo: societario, economico-finanziario e di efficienza/efficacia.

L'Amministrazione comunale è pertanto tenuta a definire preventivamente gli obiettivi gestionali, secondo criteri misurabili, a cui le società partecipate devono tendere sulla base di parametri qualitativi e quantitativi ed attraverso un idoneo sistema informativo organizzato al fine di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e le società, le situazioni contabili, gestionali ed organizzative delle società stesse, i contratti di servizio, la qualità dei servizi ed il rispetto delle norme di legge in materia di vincoli di finanza pubblica.

Lo strumento di programmazione attraverso cui si esplicitano gli indirizzi e gli obiettivi gestionali per ciascun organismo gestionale esterno è il documento unico di programmazione, di cui all'art. 170 del TUEL, con riferimento all'arco temporale dello stesso.

Presupposto dell'impostazione dell'assetto organizzativo dei controlli nell'ambito delle società partecipate non quotate riguarda l'attuazione degli adempimenti in materia di razionalizzazione delle società pubbliche e relativo aggiornamento annuale ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 e L.P. n. 19/2016.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 5 di data 31 gennaio 2017 ha adottato il Regolamento sui controlli interni, quale strumento organizzativo per definire l'esercizio del controllo sulle aziende e sulle società partecipate non quotate dal Comune.

L'articolo 28 *"Tipologie di controlli sulle aziende e sulle società partecipate non quotate"* del Regolamento comunale in materia di controlli interni, prevede in particolare:

- A. controllo societario: tale controllo si esplica nella fase di formazione dello Statuto, nei suoi aggiornamenti, nella definizione di sistema di governance nell'ambito delle alternative consentite dal diritto societario, nella definizione di patti parasociali e di sindacato, nell'esercizio del potere di nomina degli amministratori;
- B. controllo economico-finanziario: tale controllo si esplica attraverso l'attività di monitoraggio:
 - ex ante mediante l'analisi del piano industriale e del budget o analoghi atti di programmazione;
 - concomitante mediante analisi di report periodici economico/finanziari sullo stato di attuazione del budget o analogo atto di programmazione;
 - ex post mediante l'analisi di bilancio.

Il controllo finalizzato alla verifica dell'efficienza, efficacia, economicità e alla corretta gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione comunale, è esercitato dalla Direzione Generale con il supporto dei Dirigenti responsabili degli adempimenti del contratto di servizio.

Attualmente il Comune è ancora in fase di costruzione del sistema e di definizione della struttura dedicata agli adempimenti in materia di controlli interni. Nell'attuale contesto organizzativo, sotto il profilo organizzativo, rientra tra le attività e le competenze della Direzione Risorse Finanziarie procedere in particolare ai controlli a carattere economico-finanziario. Di fatto si è in presenza di

un'estensione del controllo sugli equilibri finanziari nei confronti degli organismi esterni che determina in capo al Responsabile del Servizio Finanziario un potere di coordinamento e valutazione che va oltre la struttura dell'Ente.

Con il presente report quindi, seppur in modo ancora embrionale, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento sui controlli interni, si attua il controllo economico-finanziario ex post riferito all'esercizio finanziario 2021 attraverso la rilevazione dei principali aggregati economico-patrimoniali dei bilanci ed i principali indicatori di economicità, struttura e performance finanziaria, oltre il controllo concomitante in relazione all'attività infrannuale delle società direttamente controllate dal Comune ovvero AmAmbiente spa ed ASIF GB Chimelli (azienda speciale).

Per quanto attiene alle società in house con partecipazione diretta minoritaria, per le quali opera la modalità di controllo analogo, sono invece evidenziati i più importanti aggregati sintetici economico-patrimoniali dell'ultimo esercizio chiuso.

Rientrano inoltre quale forma di controllo economico-finanziario ex post l'elaborazione del bilancio consolidato secondo le modalità previste dal D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm. e la verifica degli specifici programmi di valutazione del rischio aziendale e al riscontro di indicatori di crisi (ai sensi degli artt. 6 e 14 del T.U.S.P.).

1. Riferimenti normativi e documentali

Le principali norme ed atti ufficiali di riferimento per la predisposizione della relazione possono essere ricondotti ai seguenti:

- D.Lgs. n. 175 di data 19/08/2016 e ss.mm., Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- L.R. n. 2 del 3 maggio 2018 e ss.mm. Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige;
- Protocollo d'intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali, sottoscritto tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali in data 20 settembre 2012;
- Deliberazioni della Giunta Provinciale n. 787/2018 (compensi organi di amministrazione e controllo) e n. 1514/2018 (criteri per la determinazione del sistema di amministrazione e controllo);
- Titolo V del Codice Civile;
- Regolamento sui controlli interni adottato dal Comune di Pergine Valsugana con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 di data 31/01/2017;
- Delibere n. 1134/2017 (Linee Guida in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza) e n. 141/2018 ANAC (Adempimenti in materia di trasparenza);
- Statuti e contratti di servizio delle Società partecipate e Aziende speciali;
- Relazioni degli Organi di revisione e dei Collegi sindacali delle Società partecipate.

2. Adempimenti in materia di razionalizzazione delle società pubbliche e relativo aggiornamento annuale

La razionalizzazione periodica delle società partecipate consiste in un processo di analisi dell'assetto delle società di capitali di cui l'ente detiene una partecipazione diretta o indiretta. Tale adempimento risponde a finalità strategiche, di coerenza e strumentalità rispetto agli obiettivi dell'Ente. Le disposizioni in materia di razionalizzazione dettano criteri ai fini del mantenimento delle società partecipate secondo il principio "*di non indispensabilità della partecipazione*" e quindi sono oggetto di valutazione i vincoli di scopo e di attività, gli elementi economico-patrimoniali, l'assetto organizzativo, gli indicatori di performance.

Dal punto di vista normativo l'introduzione degli adempimenti nell'ambito delle società pubbliche di cui al Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175 vedono l'art. 24 che impone alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con un provvedimento motivato una ricognizione "straordinaria" ed "immediata" delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione, e l'art. 20 che richiede l'adozione di un provvedimento annuale, entro il 31 dicembre, finalizzato ad un'analisi dell'assetto complessivo delle proprie società partecipate, dirette o indirette, e la predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Nel nostro contesto territoriale, in virtù della clausola di salvaguardia contenuta nell'art. 23 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, il legislatore provinciale ha recepito il decreto Madia in parte applicando direttamente le norme ivi contenute e in parte prevedendo una diversa disciplina locale. Infatti, la Legge Provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, modificata dall'art. 8 della L.P. 2 agosto 2017 n. 9, ha previsto in capo alla Provincia Autonoma di Trento e agli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, l'attuazione di una ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute alla data del 31 dicembre 2016, da effettuarsi entro il 30 settembre 2017, ai sensi dell'art. 18, comma 3 bis 1, della Legge Provinciale n. 1 del 2005, individuando eventualmente le partecipazioni da alienare.

Con l'intervento dell'art. 18, comma 3 bis 1, della L.P. 1 febbraio 2005 n. 1 e dell'art. 24 comma 4 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii., si prevede invece, a differenza dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, una ricognizione periodica delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e l'adozione di un programma di razionalizzazione mediante un atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno.

Gli atti adottati dal Comune in materia di razionalizzazione delle società pubbliche diventano pertanto propedeutici all'esercizio dell'attività in tema di controlli societari.

Si riepilogano a seguito i provvedimenti deliberati dagli organi competenti nel rispetto degli adempimenti del processo di razionalizzazione delle proprie società partecipate:

Consiglio comunale delibera n. 32	27/09/2017	Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 comma 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 — Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare.
Consiglio comunale delibera n. 47	19/12/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2017 ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100.
Giunta comunale delibera n. 148	20/12/2019	Approvazione della relazione in merito all'attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2017 dal Comune di Pergine Valsugana, di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 47 del 19/12/2018.
Giunta comunale delibera n. 134	16/12/2020	Approvazione della relazione anno 2020 in merito all'attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31/12/2017 dal Comune di Pergine Valsugana, di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 47 del 19/12/2018.
Consiglio comunale delibera n. 76	29/12/2021	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute alla data del 31/12/2020 ex art. 7 comma 11 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.
Giunta comunale delibera n. 177	20/12/2022	Approvazione della relazione anno 2022 in merito all'attuazione della razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2020 dal Comune di Pergine Valsugana, di cui alla delibera del Consiglio comunale n. 76 del 29/12/2021.

3. Aziende strumentali e società a partecipazione diretta

La composizione degli organismi esterni partecipati direttamente dal Comune sono rappresentati dalle tabelle sottostanti.

Di fatto sono presenti un'azienda speciale e società di capitali in forma di spa e di cooperazione.

L'azienda speciale e le società di capitali direttamente controllate dal Comune e le società in house di cui alla Tabella n. 1 costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica e rientrano nell'area di consolidamento.

Tabella n. 1

ENTE/SOCIETA'	% COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	Tipo di partecipazione	MOTIVAZIONE SUSSISTENZA DEL CONTROLLO DEL COMUNE EX ART. 11 DEL D.LGS. 118/2011	CLASSIFICAZIONE EX ART. 11 - TER COMMA 3 DEL D.LGS. 118/2011	
				lettera	Descrizione Missione
ASIF GB CHIMELLI (Azienda Speciale)	100	Diretta	Possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'azienda (100%)	K	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
				E	Politiche giovanili, sport e tempo libero
AMAMBIENTES.p.A.	72,671	Diretta	Maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria	H	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
				I	Trasporti e diritto alla mobilità
				P	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
				K	- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
TRENTINO MOBILITA' S.p.A.	0,52	Diretta	---	I	Trasporti e diritto alla mobilità
TRENTINO TRASPORTIS.p.A.	0,002947	Diretta	---	I	Trasporti e diritto alla mobilità
FARMACIE COMUNALI S.p.A.	0,01	Diretta	---	L	Tutela della salute
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,54	Diretta	---	A	Servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO DIGITALE S.p.A.	0,0895	Diretta	---	A	Servizi istituzionali, generali e di gestione
TRENTINO RISCOSSIONIS.p.A.	0,1858	Diretta	---	A	Servizi istituzionali, generali e di gestione

Tabella n. 2

ENTE	% COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	Tipo di partecipazione	TIPOLOGIA CONTROLLO	CLASSIFICAZIONE EX ART. 11 - TER COMMA 3 DEL D.LGS. 118/2011	
				lettera	Descrizione Missione
AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA LAGORAI Soc. Coop.	1,92	Diretta	Società non controllata, società non a totale partecipazione pubblica e non affidataria diretta di servizi pubblici locali, quota di partecipazione inferiore al 20%	F	Turismo

4. Controllo economico-finanziario ex post ai sensi dell'art. 28 Regolamento sui controlli interni

AmAmbiente spa

La società AmAmbiente spa è una società partecipata e controllata direttamente dal Comune. Nasce dall'anno 2022 a seguito del processo di fusione di AMNU SPA in STET SPA, quale processo e misura di razionalizzazione.

Le società ex AMNU SPA ed ex STET SPA erano due società a partecipazione diretta del Comune ed entrambe controllate dallo stesso.

Il controllo ex post effettuato prende in considerazione i principali aggregati economico patrimoniali di AMNU SPA e STET SPA con riferimento all'esercizio chiuso 2021, attuando una comparazione rispetto all'anno 2020, oltre all'analisi per indici di bilancio al fine di valutarne la performance e l'andamento delle societario.

AmAmbiente spa

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 45.000.000,00
% partecipazione	72,67%
n. Azioni	45.000.000
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 32.702.021,00
Durata della società	31/12/2060
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u>
	- Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani, speciali tossico/nocivi
	<u>Attività secondarie nella sede legale:</u>
	- servizio di trasporto e distribuzione acqua;
	- gestione impianti di illuminazione pubblica;
	- servizio di bollettazione per conto terzi;
	- gestione delle reti fognarie con raccolta delle acque di scarico;
	- costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi;
	- costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica;
	- costruzione di opere idrauliche;
	- installazione di impianti elettrici, impianti protezione scariche, impianti per l'automazione di porte cancelli e barriere;
	- installazione di impianti radio tv e antenne;
	- installazione di impianti elettronici in genere;
	- installazione di impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento, refrigerazione;
	- installazione di impianti idrici e sanitari;
	- installazione impianti trasporto gas;
	- autotrasporto di cose c/terzi;
	- gestione di parcheggi pubblici nel Comune di Pergine Valsugana.

Rappresentanti e compensi

Nominativo	Estremi conferimento incarico	Tipo carica	Trattamento economico	Note
Seraglio Forti Manuela	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Presidente	€ 30.000,00 + € 25.000,00 per deleghe gestionali	
Franzini Enrica	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Membro C.d.a.	€ 4.800,00	
Pedrotti Samuel	Decreto Sindaco n. 9 dd. 11/05/2022	Membro C.d.a.	€ 4.800,00	

DATI ECONOMICO PATRIMONIALI E FABBISOGNO PERSONALE

STET SPA

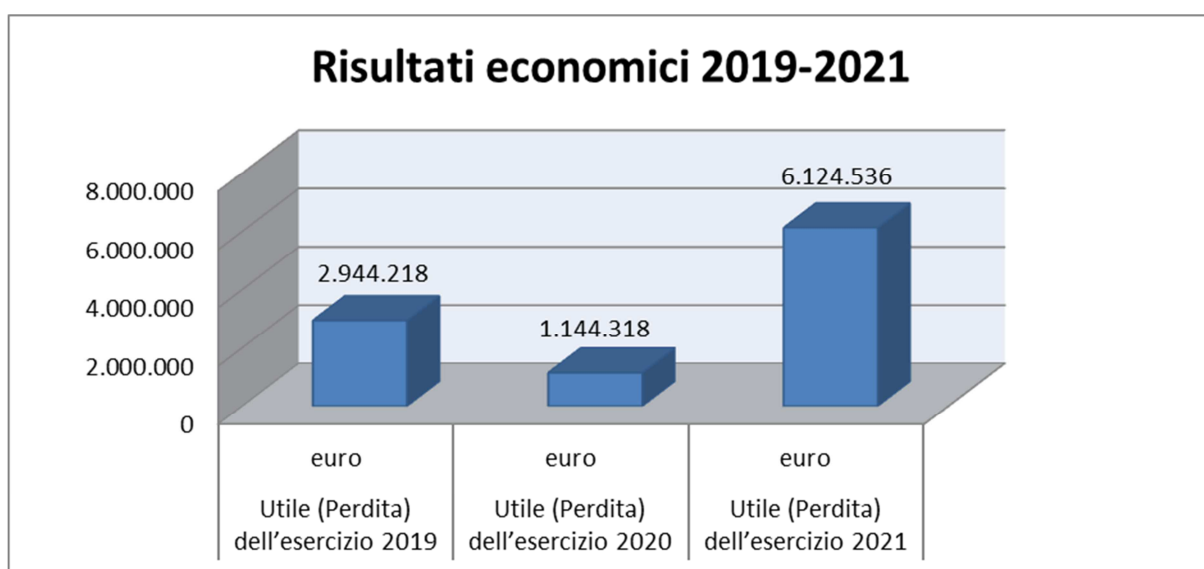
CONTO ECONOMICO		ANNO 2021
Valore della produzione	euro	13.368.691
Costi della produzione	euro	9.401.216
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	6.124.536
STATO PATRIMONIALE		ANNO 2021
Totale Attività	euro	76.185.820
Totale Passività	euro	76.185.820
Patrimonio Netto	euro	62.923.662

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	1.144.318
Utile (Perdita) dell'esercizio 2019	euro	2.944.218

PERSONALE		
Costo del personale	euro	2.711.030

Tabella personale

Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2021	
Dirigenti	n.	0,5
Quadri	n.	3
Impiegati	n.	15,76
Operai	n.	29
Totale	n.	48,26



ANALISI INDICATORI DI BILANCIO

INDICE	DESCRIZIONE	ANNO		VALORE LIMITE	CALCOLO INDICATORE	COMMENTO
		2020	2021			
INDICI DI REDDITIVITA' (indicatori economici)						
ROE NETTO	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	1,99%	9,73%	> RENDIMENTO ATTIVITÀ RISK-FREE (es: BOT; CCT)	UTILE NETTO/PATRIMONIO NETTO	L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale. La società ha un'ottima capacità di rendimento del capitale sottoscritto dai soci, anche al netto delle imposte.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	-4,79%	16,23%	COMPRESO NEI VALORI DI MERCATO MEDIO (8% - 12%)	REDDITO OPERATIVO/CAPITALE INVESTITO	E' un indice di equilibrio economico rappresentativo della remunerazione della gestione caratteristica rispetto ai capitali investito nel capitale circolante netto ed in attività fisse. L'andamento dell'indice è positivo e nell'anno 2021 si rileva un progressivo miglioramento della redditività delle gestione caratteristica che evidentemente nell'anno 2020 ha subito gli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	-19,78%	45,02%	≥ 0	REDDITO OPERATIVO/RICAVI DI VENDITA	L'andamento dell'indice è positivo e nell'anno 2021 si rileva un progressivo miglioramento della redditività delle vendite. Anche tale indicatore nell'anno 2020 ha subito gli effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19.
EBITDA	Margine operativo lordo	170.000	5.300.000	> 0	RICAVI NETTI - COSTI MONETARI (persnale/acquisto beni e servizi)	L'indicatore può essere interpretato come il risultato economico derivante dai soli costi di carattere monetario. Rappresenta un margine economico che deriva da costi e ricavi contabilizzati con il criterio di competenza. L'andamento dell'indicatore è positivo e permette di concorrere alla copertura di oneri finanziari e straordinari e quindi al calcolo del reddito netto.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti . (Reddito operativo).	-1.433.000	3.967.000	> 0	MARGINE OPERATIVO LORDO - AMMORTAMENTI	Come per l'EBIT anche l'EBIT è un indicatore che può essere interpretato come il risultato economico derivante dai soli costi di carattere monetario. Rappresenta un margine economico che deriva da costi e ricavi contabilizzati con il criterio di competenza. L'andamento dell'Indicatore è positivo e permette di concorrere alla copertura di oneri finanziari e straordinari e quindi al calcolo del reddito netto.
INDICI DI STRUTTURA E PERFORMANCE FINANZIARIA						
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	0,98	0,94	> 1	PN/ATTIVO IMMOBILIZZATO	Attraverso questi indicatori è evidenziata la coerenza tra le forme di raccolta del capitale e quelle di impiego espresse dalle immobilizzazioni tecniche. In particolare dagli indici mettono in rilievo se le risorse permanentemente al servizio dell'impresa sotto forma del capitale proprio sono sufficienti a finanziare gli immobilizzi tecnici e le attività immobilizzate. Dal quoziente di struttura primario, risulta che il PN non riesce a coprire interamente le immobilizzazioni. Considerando al nominatore anche le passività consolidate oltre che i mezzi propri, comunque, per il 2021, la copertura delle immobilizzazioni non è totale; ciò significa che queste sono finanziate anche da debiti a breve termine. La società, però, nella sua relazione, non rileva alcun scorporo nella modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	Tasso di copertura delle attità immobilizzate	1,02	0,97	> 1	(PN + PASSIVO CONSOLIDATO)/IMMOBILIZZATO	
INDICI DI LIQUIDITA' E CAPITALE CIRCOLANTE (indicatori di solvibilità)						
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	0,27	0,21	< 1	(PASSIVITÀ MEDIO-LUNGO TERMINE + PASSIVITÀ CORRENTI)/MEZZI PROPRI	L'indice dimostra come i mezzi propri della società riescano a coprire, con ampio margine, le passività correnti e consolidate.
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	0,04	0,03	< 1	PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO/MEZZI PROPRI	Con il calcolo del quoziente di indebitamento finanziario si conferma che l'indebitamento complessivo è compatibile con i flussi finanziari generati dalla società.
LIQUIDITA' IMMEDIATA FINANZIARIA	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	0,49	0,36	≥ 1	LIQUIDITÀ IMMEDIATE/PASSIVITÀ CORRENTI	Le sole liquidità immediate non sono sufficienti per coprire tutte le passività correnti; calcolando insieme anche le liquidità differite, il valore dell'indice migliora permettendo di affermare che la società genera sufficiente liquidità per coprire i debiti a breve (anche se non interamente nel 2021).
MARGINE DI TESORERIA	E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo.	1,06	0,80	> 0	(LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE) - PASSIVITÀ CORRENTI	
QUOZIENTE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	78,96%	82,59%	x < 33 bassa autonomia 33 < x < 55 struttura finanziaria da controllare 55 < x < 66 struttura soddisfacente x > 66 alta autonomia	PN/TOTALE ATTIVO	STET spa ha un'alta autonomia finanziaria, cioè l'elevata presenza di PN rispetto a debiti di terzi le permette di essere maggiormente indipendente dall'esterno

DATI RIFERITI AD INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA 2020 - 2021

Anno	Tipo Incarico	Oggetto	Totale
2020	Incarichi di collaborazione o consulenza	AGGIORNAMENTO MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/01	3.570,00
		CORSO PIANO PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA	1.777,60
		RIPROGRAMMAZIONE CORE, COMPITI, OBIETTIVI, RUOLI E RESPONSABILITÀ	13.666,00
		SERVIZI PROFESSIONALI NOTARILI PER REVOCA E ADEGUAMENTO PROCURE	1.387,82
		SERVIZIO DI ASSISTENZA E RAPPRESENTANZA IN PROCEDIMENTO CIVILE	7.331,10
		SERVIZIO DI ASSISTENZA NELLA VALUTAZIONE DEL PROGETTO DI SOSTITUZIONE COGENERATORI PRESSO LA CENTRALE DI PERGINE VALSUGANA	8.112,00
		SERVIZIO DI ASSISTENZA TUTELA LEGALE	4.046,00
		SERVIZIO DI AUDIT ISO 9001:2015 E ISO 45001:2018	300,00
		SERVIZIO DI COLLABORAZIONE PER UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE	5.000,00
		SERVIZIO DI CONSULENZA PER EMISSIONE PARERE FATTIBILITÀ GIURIDICA OPERAZIONE DI CESSIONE RAMO AZIENDA DISTRIBUZIONE GAS	11.960,00
2020 Totale			57.150,52
2021	Incarichi di collaborazione o consulenza	COLLABORAZIONE PROFESSIONALE DI SUPPORTO TECNICO-AMMINISTRATIVO E GIURIDICO NELL'AMBITO DELLA FUNZIONE APPROVVIGIONAMENTI	29.000,00
		CONSULENZA ALLA PROVA ORALE DEL PROCESSO DI SELEZIONE DI UN NUOVO O UNA NUOVA RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE	1.872,00
		CONSULENZA NOTARILE IN ORDINE ALLA PROSPETTATA FUSIONE TRA AMNU E STET	17.998,00
		CONSULENZA PER LO STUDIO, LO SVILUPPO E L'IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DI OCMUNICAZIONE STET SPA	35.100,00
		CONSULENZA TECNICA PER VALUTAZIONE TERRENO	1.040,00
		REDAZIONE RELAZIONE DI VALUTAZIONE IDONEITÀ STATICA STRUTTURE SERBATOIO IDRICO GUIZZA BASSO NEL COMUNE DI LEVICO TERME	728,00
		SERVIZIO DI CONSULENZA PROFESSIONALE PER REDAZIONE CAPITOLATI DI GARA SERVIZIO DI MANUTENZIONE COGENERATORI ED ADEMPIMENTI PER EMISSIONI IN ATMOSFERA	6.864,00
		2021 Totale	
Totale complessivo			149.752,52

DATI ECONOMICO PATRIMONIALI E FABBISOGNO PERSONALE

AMNU SPA

CONTO ECONOMICO		ANNO 2021
Valore della produzione	euro	9.315.161,00
Costi della produzione	euro	8.601.059,00
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	589.811,00

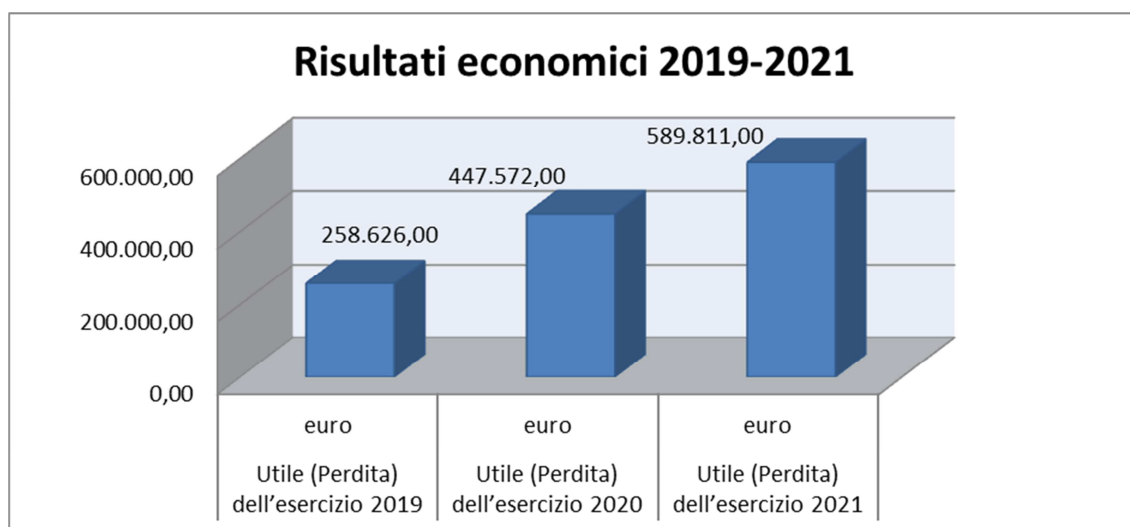
STATO PATRIMONIALE		ANNO 2021
Totale Attività	euro	9.654.332,00
Totale Passività	euro	9.654.332,00
Patrimonio Netto	euro	5.965.447,00

UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	447.572,00
Utile (Perdita) dell'esercizio 2019	euro	258.626,00

PERSONALE		
Costo del personale	euro	2.999.037,00

Tabella personale

Qualifica	n. medio dipendenti al 31/12/2021	
Dirigenti	n.	1,5
Impiegati e Quadri	n.	14,52
Operai	n.	49,52
Totale	n.	65,54



ANALISI INDICATORI DI BILANCIO

INDICE	DESCRIZIONE	ANNO		VALORE LIMITE	CALCOLO INDICATORE	COMMENTO
		2020	2021			
INDICI DI REDDITIVITA' (indicatori economici)						
ROE NETTO	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	8%	9,89%	> 6% > RENDIMENTO ATTIVITÀ RISK-FREE (es: BOT; CCT)	UTILE NETTO/PATRIMONIO NETTO	L'indice può essere interpretato come parametro dell'economicità complessiva in termini di efficienza ed efficacia dell'intero processo gestionale.
ROE LORDO		9,32%	11,93%	> 6% > RENDIMENTO ATTIVITÀ RISK-FREE (es: BOT; CCT)	UTILE LORDO/PATRIMONIO NETTO	La società ha un'ottima capacità di rendimento del capitale sottoscritto dai soci, anche al netto delle imposte
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	5,04%	7,53%	COMPRESO NEI VALORI DI MERCATO MEDIO (8% - 12%)	REDDITO OPERATIVO/CAPITALE INVESTITO	E' un indice di equilibrio economico rappresentativo della remunerazione della gestione caratteristica rispetto ai capitali investito nel capitale circolante netto ed in attività fisse. L'andamento dell'indice è positivo e nell'anno 2021 si rileva un progressivo miglioramento della redditività delle gestione caratteristica.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	3,91%	5,94%	>= 0	REDDITO OPERATIVO/RICAVI DI VENDITA	L'andamento dell'indice è positivo e nell'anno 2021 si rileva un progressivo miglioramento della redditività delle vendite.
ROD	Return On Debt - è un indicatore in grado di misurare il valore di redditività del capitale preso a prestito.	0,17%	0,50%	< di ROI	ONERI FINANZIARI/PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	L'onerosità dei debiti finanziari è molto bassa e i valori calcolati non superano il ROI; perciò, la ricchezza generata dalla gestione caratteristica è sufficiente per coprire i costi della gestione finanziaria.
EBITDA	Margine operativo lordo	1.458.000	1.589.000	> 0	RICAVI NETTI - COSTI MONETARI (personale/acquisto beni e servizi)	L'indicatore può essere interpretato come il risultato economico derivante dai soli costi di carattere monetario. Rappresenta un margine economico che deriva da costi e ricavi contabilizzati con il criterio di competenza. L'andamento dell'indicatore è positivo e permette di concorrere alla copertura di oneri finanziari e straordinari e quindi al calcolo del reddito netto.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	521.000	714.000	> 0	MARGINE OPERATIVO LORDO - AMMORTAMENTI	Come per l'EBIT anche l'EBIT è un indicatore che può essere interpretato come il risultato economico derivante dai soli costi di carattere monetario. Rappresenta un margine economico che deriva da costi e ricavi contabilizzati con il criterio di competenza. L'andamento dell'indicatore è positivo e permette di concorrere alla copertura di oneri finanziari e straordinari e quindi al calcolo del reddito netto.
INDICI DI LIQUIDITA' E CAPITALE CIRCOLANTE (indicatori di solvibilità)						
LIQUIDITA' IMMEDIATA FINANZIARIA	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	1,00	1,50	>= 1	LIQUIDITÀ IMMEDIATE/PASSIVITÀ CORRENTI	Calcolando l'indice di liquidità, risulta che le sole liquidità in cassa e banca sarebbero sufficienti per coprire le passività correnti. Con l'indice/margine di tesoreria, risulta ancora più evidente che la % di liquidità dalle società supera di gran lunga le passività a breve.
MARGINE DI TESORERIA	E' un indicatore economico che misura la capacità dell'azienda a far fronte agli impegni finanziari nel breve/medio periodo.	3.917.562	4.177.785	> 0	(LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE) - PASSIVITÀ CORRENTI	
QUOZIENTE DI TESORERIA	E' un indice di disponibilità finanziaria di breve termine rispetto alle passività correnti.	2,27	3,08	> 1	(LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE)/PASSIVITÀ CORRENTI	
MARGINE DI DISPONIBILITÀ	Il margine di disponibilità (capitale circolante netto) rappresenta la capacità dell'impresa a far fronte autonomamente alla passività di breve periodo facendo leva sulle liquidità e sulle disponibilità di magazzino.	4.312.061	4.505.219	> 0	ATTIVO CIRCOLANTE - PASSIVITÀ CORRENTI	
QUOZIENTE DI DISPONIBILITÀ	Current ratio - E' un indice di disponibilità che indica la capacità dell'impresa di far fronte a nuovi investimenti nel breve termine dopo aver pagato tutte le passività correnti.	2,40	3,25	> 1	ATTIVO CIRCOLANTE/PASSIVITÀ CORRENTI	

INDICI DI STRUTTURA E PERFORMANCE FINANZIARIA						
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	E' un indicatore della solidità patrimoniale dell'azienda. Se positivo indica in che misura il capitale proprio finanzia le immobilizzazioni che sono caratterizzate da tempi di disinvestimento medio-lunghi.	2.608.192	2.820.892	> 0	PN - ATTIVO IMMOBILIZZATO	Attraverso questi indicatori è evidenziata la coerenza tra le forme di raccolta del capitale e quelle di impiego espresse dalle immobilizzazioni tecniche. In particolare dagli indici mettono in rilievo se le risorse permanentemente al servizio dell'impresa sotto forma del capitale proprio sono sufficienti a finanziare gli immobilizzi tecnici e le attività immobilizzate. Nel complesso si può affermare che la quantità di PN della società è sufficiente per coprire le immobilizzazioni; considerando anche il passivo consolidato (insieme al PN), questa affermazione risulta ancora più evidente.
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	1,87	1,90	> 0,5	PN/ATTIVO IMMOBILIZZATO	
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	Rispetto al margine di struttura primario il margine di struttura secondario prende in considerazione anche i finanziamenti a medio-lungo termine, quindi le passività consolidate.	4.312.061	4.505.219	> 0	(PN + PASSIVO CONSOLIDATO) - IMMOBILIZZATO	
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	Tasso di copertura delle attività immobilizzate	2,44	2,43	> 0,8	(PN + PASSIVO CONSOLIDATO)/IMMOBILIZZATO	
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	0,86	0,62	< 1	(PASSIVITÀ MEDIO-LUNGO TERMINE + PASSIVITÀ CORRENTI)/MEZZI PROPRI	Nel complesso gli indicatori finanziari evidenziano un andamento più che positivo. I valori risultanti rientrano nei livelli consigliati, l'azienda dimostra una buona capacità di autofinanziamento e di autonomia rispetto ai capitali di terzi.
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	Rappresenta il rapporto tra il capitale di terzi ed il capitale proprio.	0,20	0,18	< 1	PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO/MEZZI PROPRI	
QUOZIENTE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	54%	62%	x < 33 bassa autonomia 33 < x < 55 struttura finanziaria da controllare 55 < x < 66 struttura soddisfacente x > 66 alta autonomia	PN/TOTALE ATTIVO	

DATI RIFERITI AD INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA 2020 - 2021

Anno	Tipo Incarico	Oggetto	Totale
2020	Incarichi di collaborazione o consulenza	Aggiornamento modello MOG 231	1.606,50
		Assistenza legale per recupero crediti	406,56
		Consulenza tecnica caratterizzazione rifiuti	4.880,00
		Formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	1.913,50
		Presentazione denuncia su ipotesi di reato corruttivo - opposizione all'archiviazione	2.618,00
		Redazione istanze rinnovo iscrizione albo gestori ambientali	900,00
		Rilievo e restituzione grafica segnaletica orizzontale sede e centri di raccolta	1.260,00
2020 Totale			13.584,56
2021	Incarichi di collaborazione o consulenza	Formazione in materia di approvvigionamenti ed operatività del sistema di Vendor Rating	260,00
		Rinnovo del contratto di rete tra AMNU SPA e STET SPA	789,48
2021 Totale			1.049,48
Totale complessivo			14.634,04

ASIF GB Chimelli

(Azienda Speciale Servizi Infanzia e Famiglia GB Chimelli)

ASIF GB Chimelli è un ente strumentale del Comune e totalmente “partecipato” dallo stesso. Tra le finalità dell’Azienda rientrano il consolidamento e la crescita del benessere personale, reazionale e sociale dei cittadini.

ASIF GB Chimelli si occupa in particolare della gestione dei servizi socio educativi dell’infanzia e della gestione dei servizi in campo sociale, educativo e culturale.

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale di dotazione	Euro 310.082,03
% partecipazione	100
Durata della società	31/12/2040
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u>
	- gestione scuola d’infanzia;
	<u>Attività nelle sedi secondarie:</u>
	- gestione scuola d’infanzia;
	- gestione nido d’infanzia;
	- gestione ludoteca;
	- gestione centro servizi per l’intrattenimento dei giovani.

DATI ECONOMICO PATRIMONIALI E FABBISOGNO PERSONALE

ASIF GB CHIMELLI

CONTO ECONOMICO		ANNO 2021
Valore della produzione	euro	5.855.938,44
Costi della produzione	euro	5.854.986,63
Utile (Perdita) dell'esercizio	euro	349,18

STATO PATRIMONIALE		ANNO 2021
Totale Attività	euro	3.534.721,03
Totale Passività	euro	3.534.721,03
Patrimonio Netto	euro	383.309,78

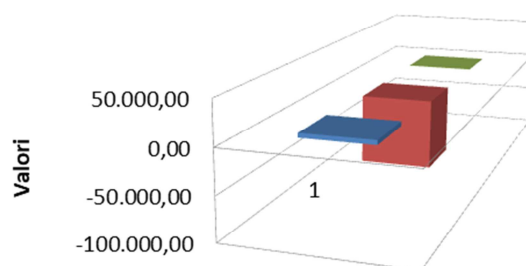
UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		
Utile (Perdita) dell'esercizio 2020	euro	-81.863,89
Utile (Perdita) dell'esercizio 2019	euro	5.253,69

PERSONALE		
Costo del personale	euro	4.152.906,61

Tabella personale

Qualifica	n. dipendenti al 31/12/2021	
Dirigenti	n.	1
Impiegati	n.	16
Insegnanti scuola materna	n.	54
Ausiliari scuola materna	n.	23
Educatori asilo nido	n.	21
Ausiliari asilo nido	n.	7
Totale	n.	122

Risultati economici 2019-2021



	1
■ Utile (Perdita) dell'esercizio 2019 euro	5.253,69
■ Utile (Perdita) dell'esercizio 2020 euro	-81.863,89
■ Utile (Perdita) dell'esercizio 2021 euro	349,18

ANALISI INDICATORI DI BILANCIO

INDICE	DESCRIZIONE	ANNO		VALORE LIMITE	CALCOLO INDICATORE	COMMENTO
		2020	2021			
INDICI DI REDDITIVITA' (indicatori economici)						
ROE	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	-21,38%	0,09%	> RENDIMENTO ATTIVITÀ RISK-FREE (es: BOT; CCT)	UTILE NETTO/PATRIMONIO NETTO	Nel 2020 si è verificata una perdita; il ROE, perciò, risulta negativo. Nel 2021, invece, c'è stata una ripresa riportando il risultato d'esercizio a un valore positivo
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	0,03%	2,59%	COMPRESO NEI VALORI DI MERCATO MEDIO (8% - 12%)	REDDITO OPERATIVO/CAPITALE INVESTITO	Così come il ROE, anche il ROI e il ROS hanno visto un miglioramento nel 2021. L'aumento nel "VALORE DELLA PRODUZIONE" è dovuto principalmente all'aumento dei contributi da parte di enti pubblici e all'aumento degli incassi delle rette del nido e della mensa per effetto dell'apertura straordinaria anche nel mese di luglio 2021 (non per la mensa)
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	0,02%	1,40%	>= 0	REDDITO OPERATIVO/RICAVI DI VENDITA	
EBITDA	Margine operativo lordo	79.661	951,81	> 0	MOL (RICAVI - COSTI DELLA PRODUZIONE)	Nel 2021 la differenza è stata leggermente positiva; ciò deriva dal miglioramento della voce di costo legata al personale che è stata oggetto di un maggior contributo sia da parte della provincia che del Comune di Pergine per far fronte alle maggiori spese derivanti dall'emergenza COVID-19
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo)	924,42	81.684,53	> 0	(TOT.VALORE DELLA PRODUZIONE - ALTRI RICAVI E PROVENTI)-(TOT.COSTI DELLA PRODUZIONE - ONERI DIVERSI DI GESTIONE)	Il reddito operativo è risultato positivo in entrambi gli anni (nonostante la perdita subita nel 2020). Perciò, la società, con la gestione ordinaria, riesce comunque a realizzare risultati positivi
INDICI DI STRUTTURA E PERFORMANCE FINANZIARIA						
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	0,17	0,19	> 1	PN/ATTIVO IMMOBILIZZATO	Considerando solo l'indice di struttura primario, il PN non è sufficiente per coprire le immobilizzazioni di ASIF. Il risultato ottenuto calcolando l'indice di struttura secondario, invece, mostra che le passività a lungo termine riescono a finanziare totalmente l'attivo immobilizzato senza necessità di ricorso al passivo corrente
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	Tasso di copertura delle attità immobilizzate	1,16	1,24	> 1	(PN + PASSIVO CONSOLIDATO)/IMMOBILIZZATO	
INDICI DI LIQUIDITA' E CAPITALE CIRCOLANTE (indicatori di solvibilità)						
LIQUIDITA' IMMEDIATA FINANZIARIA	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	0,0019	0,4467	>=1	LIQUIDITÀ IMMEDIATE/PASSIVITÀ CORRENTI	Le liquidità in banca e cassa non riescono a coprire le passività correnti. Se si considerano, però, insieme alle liquidità differite (debiti a breve) la somma è sufficiente per ripagare i debiti a breve scadenza, senza rischio di dover ricorrere a ulteriore debito.
QUOZIENTE DI TESORERIA	E' un indice di disponibilità finanziaria di breve termine rispetto alle passività correnti.	1,22	1,37	>= 1	(LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE)/PASSIVITÀ CORRENTI	
CCN [Margine di disponibilità]	Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.	1,32	1,44	> 1	ATTIVO CORRENTE/PASSIVITÀ CORRENTI	Il CCN misura la capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Essendo il margine superiore ad 1, si può affermare che la società ha sufficiente attività per coprire le passività correnti e una parte delle passività consolidate.
INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI	L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze dele mercato	37,72%	42,20%	> 30%	ATTIVO CIRCOLANTE/TOTALE ATTIVO	L'elasticità di ASIF non è elevata ma sufficiente per fronteggiare necessità impreviste di liquidità, anche nel caso di esercizio chiuso in perdita (come accaduto nel 2020).
QUOZIENTE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	10,38%	10,84%	x < 33 bassa autonomia 33 < x < 55 struttura finanziaria da monitorare 55 < x < 66 struttura soddisfacente	PN/TOTALE ATTIVO	ASIF Chimelli ha una bassa autonomia finanziaria avendo una presenza di capitale di terzi, costituito di fatto dal Comune, maggiore rispetto al PN.

Società con partecipazione diretta minoritaria

Azienda per il Turismo Valsugana Lagorai Soc. Coop. A.R.L.

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 52.000,00
% partecipazione	1,92
Importo partecipazione	Euro 1.000,00
Durata della società	31/12/2052
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u>
	- Promozione dell'immagine turistica dell'ambito territoriale della Valsugana e del Tesino.
	<u>Attività secondarie:</u>
	- Servizi di informazione ed assistenza turistica e di organizzazione convegni e fiere;
	- Organizzazione, intermediazione e vendita di servizi e pacchetti turistici trentini;
	- Gestione di luoghi e monumenti storici.

Utile (Perdita dell'esercizio) 2021	79.327,00
Patrimonio netto 2021	256.955,00

Trentino Mobilità spa

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 1.355.000,00
% partecipazione	0,52
n. Azioni	7.015
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 7.015,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<u>Attività nella sede legale:</u>
	- Gestione parcheggi commerciali di Trento a pagamento;
	<u>Attività nelle sedi secondarie ed unità locali:</u>
	- Gestione autoparcheggio;
	- Servizi di consegna a domicilio e di Pony Express;
	- Autotrasporto conto terzi e magazzini di custodia e deposito;
	- Spedizioniere

Utile (Perdita dell'esercizio) 2021	410.849,00
Patrimonio netto 2021	4.442.352,00

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 9.553,40
% partecipazione	0,54
Importo partecipazione	Euro 51,59
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività prevalente:
	- prestare ai soci ogni forma di assistenza; attuare le iniziative e compiere le operazioni atte a favorire l'ottimale assetto organizzativo degli enti soci;
	Attività secondarie:
	- organizzazione di corsi per la formazione, l'aggiornamento professionale degli amministratori e dei dipendenti;
	- assistere i soci nell'applicazione dei contratti;
	- rappresentanza, difesa e tutela degli interessi dei soci;
	- promuovere ed organizzare convegni e manifestazioni di interesse comune.

Utile (Perdita dell'esercizio) 2021	601.289,00
Patrimonio netto 2021	4.448.151,00

Trentino Riscossioni spa

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 1.000.000,00
% partecipazione	0,1858 (part. diretta) + 0,001453 (part. indiretta tramite AmAmbiente S.p.A.) = 0,187253
n. Azioni	1.858 Comune di Pergine Valsugana + 20 Amambiente S.p.A.
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 1.858,00 diretta + Euro 14,53 indiretta
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Accertamento, liquidazione e riscossione spontanea delle entrate della Provincia Autonoma di Trento e degli altri enti e soggetti indicati nell'articolo 34 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3.

Utile (Perdita dell'esercizio) 2021	93.685,00
Patrimonio netto 2021	4.234.702,00

Trentino Digitale spa

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 6.433.680,00
% partecipazione	0,0895
n. Azioni	5.760
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 5.760,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	Attività applicativa dei sistemi dell'informatica elettronica

Utile (Perdita dell'esercizio) 2021	1.085.552,00
Patrimonio netto 2021	42.677.534,00

Farmacie comunali spa

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 4.964.081,50
% partecipazione	0,01
n. Azioni	10
Valore Nominale	Euro 51,65 ad azione
Importo partecipazione	Euro 516,50
Durata della società	31/12/2097
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u>
	- farmacia e vendita al minuto di articoli parafarmaceutici
	(attività esercitata nelle unità locali).
	<u>Attività secondarie:</u>
	- vendita a mezzo di distributori automatici di prodotti sanitari - commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano e prodotti parafarmaceutici - vendita al minuto di prodotti parafarmaceutici e alimentazione speciale - dispensario farmaceutico - vendita al minuto di articoli annessi alla farmacia.

Utile (Perdita dell'esercizio) 2021	1.275.882,00
Patrimonio netto 2021	10.908.483,00

Trentino Trasporti spa

Tipo di partecipazione	Diretta
Capitale sociale	Euro 31.629.738,00
% partecipazione	0,002947
n. Azioni	932
Valore Nominale	Euro 1,00 ad azione
Importo partecipazione	Euro 932,00
Durata della società	31/12/2050
Attività esercitate dalla società	<u>Attività prevalente:</u>
	- Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane;
	<u>Attività secondarie principali:</u>
	- Trasporto ferroviario di passeggeri (Trento-Malè);
	- Locazione di beni immobili propri;
	- Edizione di libri e opuscoli;

Utile (Perdita dell'esercizio) 2021

9.023,00

Patrimonio netto 2021

72.078.291,00

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è un bilancio di gruppo ovvero un bilancio di funzionamento di secondo livello ed è costruito attraverso l'aggregazione ragionata dei sistemi di valori dei bilanci delle singole unità del gruppo, naturalmente previa elisione, reinterpretazione e/o rettifica dei dati contabili, quali operazioni necessarie conseguenti alle transazioni infragruppo di capitale, di finanziamento, di acquisto e di vendita.

Quindi il bilancio consolidato è una rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria nonché del risultato reddituale del "gruppo di imprese" di riferimento.

Il bilancio consolidato offre una sintesi dell'economia unitaria oltre ad essere uno strumento informativo fondamentale anche a completamento del bilancio della capogruppo.

L'obiettivo primario del bilancio consolidato *"è di rappresentare la ricchezza netta dei proprietari del gruppo attraverso la misurazione delle attività e delle passività che ad essi appartengono in via mediata attraverso le imprese controllate"*¹.

La qualificazione del c.d. "gruppo amministrazione pubblica" si avvicina molto all'aggregato "gruppo aziendale" del settore privato, chiaramente con le peculiarità del sistema pubblico.

Il bilancio consolidato è divenuto una forma di controllo economico-patrimoniale e finanziaria ex post obbligatoria per gli enti locali, con popolazione superiore a 15.000 abitanti, tenuti a rilevare i risultati complessivi della gestione tra la capogruppo (Comune) e le aziende non quotate partecipate, predisposto secondo la competenza economica e secondo le modalità previste dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, nonché rispetto agli obblighi previsti dal D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 44 di data 28/09/2022 ha approvato il bilancio consolidato 2021 mettendo in evidenza i risultati complessivi del gruppo amministrazione pubblica rientrante nel perimetro di consolidamento.

Enti consolidati

TIPOLOGIA	RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
Ente strumentale controllato	ASIF GB Chimelli	100,00%	Integrale
Società controllata	STET S.p.A.	74,31%	Integrale
Società controllata	AMNU S.p.A	47,06%	Integrale
Società partecipata	Trentino Mobilità S.p.A.	0,52%	Proporzionale
Società partecipata	Farmacie comunali S.p.A.	0,01%	Proporzionale
Società partecipata	Trentino Trasporti S.p.A.	0,002947%	Proporzionale
Società partecipata	Trentino Digitale S.p.A.	0,0895%	Proporzionale
Società partecipata	Trentino Riscossioni S.p.A.	0,1858%	Proporzionale
Società partecipata	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,54%	Proporzionale

I risultati finali consolidati dimostrano un miglioramento degli aggregati economico patrimoniali della capogruppo, sia con riferimento al risultato economico di gruppo al netto della quota di pertinenza di terzi, sia con riferimento al Patrimonio netto.

Aggregato economico	Valore cpg	Valore consolidato
Risultato dell'esercizio comprese quote di pertinenza di terzi	-1.072.800,36	636.889,59
Risultato dell'esercizio comprese al netto quote di pertinenza di terzi	-1.072.800,36	-347.960,48
Patrimonio Netto	191.339.812,24	213.377.890,41

¹ Ugo Sostero-Fabrizio Cerbioni-Chiara Saccon, "Bilancio consolidato: disciplina nazionale e IFRS", McGraw-Hill Education (Itay) srl, Milano 2018.

5. Controllo economico-finanziario concomitante ai sensi dell'art. 28 Regolamento sui controlli interni

Il controllo concomitante economico-finanziario è stato svolto sulla base delle informazioni contabili trasmesse dalla società AmAmbiente spa ed ASIF GB Chimelli nel corso dell'esercizio 2022, in particolare i dati sono stati raccolti attraverso il bilancio semestrale della società ed il bilancio infrannuale al 31/08/2022 dell'Azienda. In questa fase si è proceduto alla rilevazione dei principali indicatori di bilancio ai quali si è data lettura tenendo conto naturalmente della performance parziale in relazione al periodo temporale di riferimento.

AmAmbiente spa

INDICE	DESCRIZIONE	ANNO 2022	VALORE LIMITE	CALCOLO INDICATORE	COMMENTO
		1° semestre			
INDICI DI REDDITIVITA' (indicatori economici)					
ROE	Return On Equity - Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri. Se il valore è elevato influenza positivamente la capacità dell'impresa di reperire nuove risorse a titolo di capitale proprio.	1,56%	> RENDIMENTO ATTIVITÀ RISK-FREE (es: BOT; CCT) Almeno > 2%	UTILE NETTO/PN	L'indicatore, comunque positivo, deve essere valutato tenendo conto del periodo di riferimento e quindi del processo gestionale rilevato nel primo semestre. Chiaramente le tipologie di attività svolte dall'impresa potranno essere valutate nel loro complesso in termini di efficienza ed efficacia alla chiusura dell'esercizio.
ROI	Return On Investment - Esprime la massima remunerazione che la gestione caratteristica è in grado di produrre, redditività del capitale investito.	-0,145%	COMPRESO NEI VALORI DI MERCATO MEDIO (8% - 12%)	REDDITO OPERATIVO/CAPITALE INVESTITO	E' un indice di equilibrio economico rappresentativo della remunerazione della gestione caratteristica rispetto ai capitali investiti nel capitale circolante netto ed in attività fisse. L'andamento dell'indice risente degli effetti del primo semestre di gestione. La prospettiva annuale porta comunque a prevedere un miglioramento dell'indicatore.
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	-1,25%	>= 0	REDDITO OPERATIVO/RICAVI DI VENDITA	L'andamento dell'indice risente degli effetti del primo semestre di gestione. La prospettiva annuale porta comunque a prevedere un miglioramento dell'indicatore.
EBIT	Margine operativo lordo al netto degli ammortamenti (Reddito operativo).	-125.132	> 0	REDDITO OPERATIVO	L'andamento dell'indice risente degli effetti del primo semestre di gestione. La prospettiva annuale porta comunque a prevedere un miglioramento dell'indicatore.
INDICI DI STRUTTURA E PERFORMANCE FINANZIARIA					
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche	0,97	> 1	PN/ATTIVO IMMOBILIZZATO	Attraverso questi indicatori è evidenziata la coerenza tra le forme di raccolta del capitale e quelle di impiego espresse dalle immobilizzazioni tecniche. In particolare dagli indici mettono in rilievo se le risorse permanentemente al servizio dell'impresa sotto forma del capitale proprio sono sufficienti a finanziare gli immobilizzi tecnici e le attività immobilizzate.
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	Tasso di copertura delle attità immobilizzate	1,03	> 1	(PN + PASSIVO CONSOLIDATO)/IMMOBILIZZATO	Nel complesso si può affermare che la quantità di PN della società tende a coprire le immobilizzazioni; considerando nell'indicatore anche il passivo consolidato si rileva il miglioramento del tasso di copertura dell'immobilizzato.
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	L'indice di indebitamento è una misura del tasso di indebitamento dell'impresa come misura del rapporto tra il totale di risorse a medio e lungo termine ed il capitale proprio.	0,40031	< 1	(PASSIVITÀ MEDIO-LUNGO TERMINE + PASSIVITÀ CORRENTI)/MEZZI PROPRI	L'indicatore finanziario evidenzia un andamento più che positivo. Infatti il valore risultante rientra nei livelli consigliati, l'azienda dimostra una buona capacità di autofinanziamento e di autonomia rispetto ai capitali di terzi.
INDICI DI LIQUIDITA' E CAPITALE CIRCOLANTE (indicatori di solvibilità)					
LIQUIDITA' IMMEDIATA FINANZIARIA	Permette di valutare il fabbisogno finanziario legato al ciclo operativo.	0,57	>=1	LIQUIDITÀ IMMEDIATE/PASSIVITÀ CORRENTI	Le sole liquidità a breve non sono sufficienti per coprire tutte le passività correnti; il totale delle liquidità, così come il solo attivo corrente, invece, permette una copertura più che sufficiente delle passività a brevi.
QUOZIENTE DI TESORERIA	E' un indice di disponibilità finanziaria di breve termine rispetto alle passività correnti.	1,26	>= 1	(LIQUIDITÀ IMMEDIATE + LIQUIDITÀ DIFFERITE)/PASSIVITÀ CORRENTI	
CCN [Margine di disponibilità]	Il capitale circolante netto rappresenta la differenza tra le attività correnti e le passività correnti rappresentate nello stato patrimoniale.	2,12	> 1	ATTIVO CORRENTE/PASSIVITÀ CORRENTI	Il CCN misura la capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Essendo il margine superiore ad 1, si può affermare nel periodo osservato che la società ha sufficiente attività per coprire le passività correnti e una parte delle passività consolidate.
INDICE DI ELASTICITA' DEGLI IMPIEGHI	L'indice valuta il grado di reattività di un'attività rispetto alle esigenze dele mercato	17,75%	> 30%	ATTIVO CIRCOLANTE/TOTALE ATTIVO	Nel periodo osservato si rileva la ridotta presenza di attivo circolante rispetto all'attivo immobilizzato, questo potrebbe essere un indice di possibili difficoltà a fronteggiare improvvise necessità di liquidità. Tale lettura deve però tener conto anche della previsione dei flussi relativi all'attivo circolante al 31/12.
QUOZIENTE DI INDIPENDENZA FINANZIARIA	L'indicatore esprime in che proporzione il capitale di rischio ovvero mezzi propri partecipano al finanziamento degli investimenti e quindi rilevano la misura di indipendenza o dipendenza dai capitali di terzi.	79,24%	x < 33 bassa autonomia 33 < x < 55 struttura finanziaria da monitorare 55 < x < 66 struttura soddisfacente x > 66 alta autonomia	PN/TOTALE PASSIVO	Avendo un valore molto elevato, la società risulta con alta autonomia, cioè l'alto PN le permette di finanziarsi senza necessità di ricorrere eccessivamente a soggetti terzi.

DATI RIFERITI AD INCARICHI DI COLLABORAZIONE E CONSULENZA 2022

Anno	Oggetto	Tipo Incarico	Totale
2022	Assistenza in ambito legale	Incarichi di collaborazione o consulenza	20.000,00
	AZIONI DI AUDIT INTERNO E PIANO PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI	Incarichi di collaborazione o consulenza	9.000,00
	CONSULENZA FISCALE 2021 EX STET	Incarichi di collaborazione o consulenza	9.500,40
	CONSULENZA FISCALE 2023 - 2025	Incarichi di collaborazione o consulenza	59.300,00
	CONSULENZA PER ELABORAZIONE DOCUMENTAZIONE MULTISERVIZIO TECNOLOGICO COMUNE DI PERGINE VALSUGANA	Incarichi di collaborazione o consulenza	20.800,00
	CONSULENZA PRE-GARA DEFINIZIONE SPECIFICHE TECNICHE DEI SERVIZI SOC	Incarichi di collaborazione o consulenza	4.500,00
	CONSULENZA RELATIVA ALLE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE	Incarichi di collaborazione o consulenza	6.000,00
	CONSULENZA TECNICA PER L'INSTALLAZIONE CCI CENTRALE TRIGENERAZIONE - DELIBERA ARERA 540/2021/R/eel	Incarichi di collaborazione o consulenza	1.248,00
	INCARICO ODV E OIV 2022	Incarichi di collaborazione o consulenza	13.000,00
	INCARICO ODV E OIV 2023-2024	Incarichi di collaborazione o consulenza	26.000,00
	OPZIONE PROROGA INCARICO CSP E CSE OPERE IDRAULICHE	Incarichi di collaborazione o consulenza	7.300,00
	PROGETTO DI MAPPATURA E ANALISI DEI RUOLI ORGANIZZATIVI	Incarichi di collaborazione o consulenza	16.725,00
	PROGETTO DI MIGLIORAMENTO DEL CLIMA AZIENDALE	Incarichi di collaborazione o consulenza	5.750,00
	PROGETTO DI SOSTEGNO ALLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	Incarichi di collaborazione o consulenza	8.900,00
	Proroga incarico supporto tecnico-amministrativo-giuridico nell'ambito approvvigionamenti	Incarichi di collaborazione o consulenza	29.000,00
	Servizi di consulenza e stesura elaborati tecnici per affidamento lavori di revamping e gestione pratiche TICA e officina elettrica	Incarichi di collaborazione o consulenza	2.800,00
	SERVIZIO CONSULENZA CHIUSURA CONTI	Incarichi di collaborazione o consulenza	1.600,00
	SERVIZIO DI ANAGRAFE RAPPORTI/INDAGINI FINANZIARIE	Incarichi di collaborazione o consulenza	1.500,00
	SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE AMMINISTRATIVA 2023 - 2027	Incarichi di collaborazione o consulenza	35.814,22
	SERVIZIO DI ELABORAZIONE INFORMAZIONI EX ART. 26BIS L. 132/18 AI SENSI DELLE LINEE GUIDA APPROVATE CON DPCM 27/08/21 PER PREDISPOSIZIONE PIANO DI EMERGENZA INTERNO	Incarichi di collaborazione o consulenza	3.600,00
	SERVIZIO DI SUPPORTO IN MATERIA AMBIENTALE AL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO IMS QUALITÀ-SICUREZZA-AMBIENTE	Incarichi di collaborazione o consulenza	12.390,00
	VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO	Incarichi di collaborazione o consulenza	6.750,00
2022 Totale			301.477,62
Totale complessivo			301.477,62

ASIF GB Chimelli

INDICE	DESCRIZIONE	PERIODO	VALORE LIMITE	CALCOLO INDICATORE	COMMENTO
		DAL 01.01.22 AL 31.08.22			
INDICI DI REDDITIVITA' (indicatori economici)					
ROS	Return On Sales - Esprime l'incidenza sul risultato finale dei componenti di reddito estranei alla gestione caratteristica.	-2,82%	>= 0	REDDITO OPERATIVO/RICAVI DI VENDITA	Essendo la differenza tra ricavi e costi negaitva, anche il ROS risulta di segno negativo. Dalla nota ricevuta da ASIF, l'aumento dei costi (con conseguente risultato negativo) è dovuto pricipalmente dagli oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale non coperti da contributi provinciale, dall'aumento della rivalutazione del TFR che risente dell'aumento dell'inflazione e dall'aumento dei prezzi.
EBITDA	Margine operativo lordo	-108.883,00	> 0	RICAVI NETTI - COSTI MONETARI (persnale/acquisto beni e servizi)	Per la tipologia di azienda e soprattutto per le caratteristiche gestionali delle attività svolte tali risultati da una parte possono non essere del tutto significativi dall'altra invece possono essere un forte indicatore dello scostamento del budget assegnato all'azienda. Per l'anno 2022 l'azienda infatti ha risentito di un aumento dei costi non previsti e per tale motivo è richiesto un intervento da parte del Comune in virtù delle disposizioni statuarie.
Utile/(Perdita)	Risultato finale conto economico infrannuale	-112.476,00	> 0		

6. Altri controlli

Valutazione del rischio di crisi aziendale

L'art. 6, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016, il c.d. "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", ha introdotto l'obbligo per tutte le società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e di informare al riguardo l'Assemblea nell'ambito della relazione annuale sul governo societario. Nello specifico il predetto art. 6, al comma 2 prevede che: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4."* Il successivo comma 4 dispone: *"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio."*

Quindi le predette disposizioni trovano applicazione obbligatoria da parte delle società a controllo pubblico.

L'informativa in materia di valutazione del rischio aziendale deve essere integrata nella relazione sulla gestione che deve essere poi pubblicata sul sito istituzionale nella sezione amministrazione trasparente.

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale deve essere funzionale a:

- ❖ monitorare costantemente lo stato di salute della società alla luce del principio di continuità aziendale;
- ❖ anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile.

In particolare il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii. ed entrato in vigore il 15/07/2022, definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a), la situazione di "crisi" come: *"lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Ne consegue che l'assenza di fattori indicanti un potenziale rischio di crisi, presuppone la sussistenza del principio di continuità aziendale, di cui all'art. 2423-bis c.c. il quale stabilisce che *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato"*. Di fatto l'art. 2423-bis c.c. definisce l'azienda come quel complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Si tratta del presupposto c.d. *"going concern"* di origine anglosassone in base al quale le attività e passività iscritte nello stato patrimoniale devono essere considerate nel presupposto che l'azienda prosegua la sua attività in un futuro prevedibile, ovvero che non vi sia né l'intenzione, né la necessità di mettere in liquidazione l'impresa, oppure assoggettarla a procedure concorsuali o interrompere l'attività².

Dai fascicoli di bilancio agli atti le società risultano allineate con la valutazione dei rischi aziendali rispetto al presupposto e alla prospettiva di continuità aziendale.

Le società inoltre risultano aver adeguato gli adempimenti in materia di anticorruzione secondo le disposizioni della L. n. 190/2012 ed adottato il Modello organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 ai fini della riduzione del rischio di commissione di illeciti penali.

² La Revisione del bilancio, Risk Approach, Giuffrè, Milano 2019

Obblighi in materia di trasparenza

ANAC con delibera n. 141 del 21/02/2018 ha definito gli obblighi di trasparenza attraverso apposita griglia di rilevazione e documento di attestazione (Allegati 1.2, 2.2, 1.3, 2.3). Tale obbligo ricade su tutti i soggetti di cui all'art. 2-bis del D.Lgs. n. 33/2013, sotto il profilo soggettivo sono ricomprese le società a controllo pubblico.

Dai controlli effettuati le società risultano aver adempiuto agli obblighi di pubblicazione con particolare riferimento:

- ♦ ai bilanci;
- ♦ agli incarichi di consulenza e collaborazione;
- ♦ ai beni mobili e gestione del patrimonio;
- ♦ ai controlli e rilievi sull'amministrazione;
- ♦ ai pagamenti;
- ♦ alla prevenzione della corruzione;
- ♦ alle sovvenzioni, contributi, vantaggi economici.

Le società, in quanto erogatrici di servizi pubblici hanno adottato e pubblicato le Carte dei servizi quali standard di qualità.

Inoltre si richiamano le sotto elencate Carte di servizio adottate e pubblicate da AmAmbiente spa:

- ✓ Carta servizio idrico;
- ✓ Carta servizio telecalore
- ✓ Carta servizio funebre cimiteriale
- ✓ Carta servizio igiene ambientale.

ASIF GB Chimelli risulta allineata con gli obblighi di pubblicità ed ha adottato e pubblicato la Carta di servizio nido d'infanzia.

7. Conclusioni

Dal quadro complessivo rappresentato nei precedenti paragrafi si può affermare in via generale che le società presentano un buono stato di salute manifestato anche dal risultato economico positivo registrato nel corso degli anni. Allo stato attuale non emergono particolari criticità da rilevare.

Con riferimento ad AmAmbiente spa dall'analisi degli indicatori di bilancio, sia ex post che nella fase concomitante, che deve in ogni caso tener conto del periodo temporale rilevato e valutare i possibili effetti del semestre successivo, non emergono elementi che nel loro complesso possano far sorgere dubbi significativi sul presupposto della continuità aziendale, dal punto di vista finanziario e gestionale, soprattutto non si rilevano:

- situazioni di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- dipendenza di prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine;
- indirizzi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- bilanci storici o prospettici che mostrano flussi di cassa negativi;
- consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività utilizzate per generare flussi di cassa;
- difficoltà nel pagamento di dividendi arretrati o discontinuità nella distribuzione di dividendi;
- incapacità di pagare i debiti alla scadenza;
- perdita di mercati fondamentali, di clienti chiave, di contratti di distribuzione, di concessioni o di fornitori importanti;
- capitale ridotto al di sotto dei limiti legali o non conformità del capitale ad altre norme di legge, come i requisiti di solvibilità o liquidità per gli istituti finanziari;
- procedimenti legali o regolamentari in corso che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento cui l'impresa non è in grado di far fronte;
- modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative che si presume possano influenzare negativamente l'impresa;
- eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti.

Per quanto attiene all'azienda speciale ASIF GB Chimelli, tenuto conto anche della specificità dei servizi erogati che riguardano servizi comunque obbligatori e strumentali al Comune, non si individuano particolari criticità con riferimento all'ultimo esercizio chiuso se non l'utilizzo dell'anticipazione di cassa dovuto anche allo sfasamento temporale con i flussi di pagamenti da parte della PAT.

Dal controllo concomitante si segnala invece, quali azioni da intraprendere da parte dell'azienda, una maggior attenzione rispetto agli scostamenti del budget assegnato.

L'attività di monitoraggio è ancora in fase di implementazione e pertanto anche gli strumenti di analisi e sintesi contenuti nel presente report dovranno essere maggiormente affinati.

Il presente monitoraggio è presentato alla Direzione Generale quale organo deputato all'esercizio e coordinamento dei controlli interni ai sensi dell'art. 28 del Regolamento sui controlli interni ed è pubblicato sul sito del Comune di Pergine Valsugana nella sezione Amministrazione Trasparente – Altri contenuti.

Pergine Valsugana, 30 dicembre 2022



La Dirigente
dott.ssa Monica Gemma

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e duplicato nel sistema di conservazione di questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993.)